

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria

“ S.G.B.Cottolengo  
Camnago di Lentate sul Seveso (MB)

# **Progetto Educativo P.E.**

Approvato per il triennio

2025/2028

## IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale ha sede in Lentate sul Seveso in via Piave 5, inserita in un contesto culturale ben preciso. E' sorta dall'innegabile bisogno della comunità cristiana, presente e operante nel territorio, di dare il proprio forte contributo per favorire la promozione umana della persona, come luogo privilegiato dell'espressione democratica e della costruzione della cittadinanza.

La nostra Scuola, ponendosi come esperienza educativa, assolve ad alcune funzioni: anzitutto con la sua forza morale e civile, cerca di costruire le personalità in essere dei bambini, esprime una utilità sul piano formativo del dialogo e della comunicazione tra persone, infine vive il valore del "prendersi cura" l'uno dell'altro, ciascuno con le proprie differenze e specificità, soprattutto oggi nella realtà sempre più multirazziale e multiculturale che ci circonda.

Il bambino è persona, "soggetto di diritti", come viene opportunamente ribadito non solo dalla nostra Costituzione e dalle Carte Internazionali, ma anche dalle "Indicazioni Nazionali per i Piani personalizzati" del MIUR.

La scuola è comunque attenta a interpretare e attuare (pur nel pieno diritto alla propria Autonomia scolastica, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto di Parità) tutte le eventuali innovazioni programmatiche e legislative emanate dallo stesso Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia.

A questa fondamentale istanza culturale e pedagogica vuole attingere il nostro Progetto Educativo che, se da un lato esplicita i principi fondamentali che fondano l'opera educativa, d'altro lato viene a delinearsi come punto di riferimento, per ogni scelta educativa e didattica.

La libera adesione dei genitori al Progetto Educativo garantisce alle famiglie la libertà di scelta educativa. La scuola è aperta a tutti coloro che condividono la sua proposta educativa o sono disponibili ad essa, nel rispetto delle convinzioni ideologiche e religiose.

L'ulteriore determinante e preziosa connotazione che configura la nostra Scuola deriva dall'esperienza cristiana, illuminata dal Vangelo, che nelle parole di Gesù tocca il suo punto culminante: "Lasciate che i piccoli vengano a Me" (Luca 18, 16).

Anche il Magistero della Chiesa, da sempre attento alle sollecitazioni culturali ed educative, si esprime in tal senso, quando afferma: "La persona di ciascuno, nei suoi bisogni materiali e spirituali, è al centro del Magistero di Gesù: per questo la promozione umana è il fine della scuola cattolica". (Giovanni Paolo II, Discorso al 1° Convegno Nazionale della scuola cattolica in Italia, '91).

Tutto ciò, riferito in particolare alla Scuola dell'Infanzia, è ribadito anche a livello di Chiesa locale, attraverso il 47° Sinodo Diocesano milanese, al punto 5.8.5: "Poiché la Scuola Materna ha assunto un rilevante peso all'interno del sistema scolastico, superando gradualmente la fase assistenziale, ad essa la comunità cristiana deve

un'accentuata attenzione pastorale. Meritano particolare considerazione le Scuole dell'Infanzia parrocchiali, espressione concreta dell'impegno educativo della comunità cristiana".

La nostra scuola fa parte della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e come tale è impegnata a promuovere l'educazione integrale del bambino secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita. "La FISM fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'ONU sui diritti dell'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana. (Art. 2 statuto FISM)

L'identità della nostra Scuola dell'Infanzia si completa ed arricchisce alla luce dei testi programmatici del Ministero della P.I., seguendo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e integrate nel 2018 con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari.

## CENNI DI STORIA

Nel 1910 viene donato il terreno sul quale sorse, per opera dell'impegno e della sensibilità della comunità parrocchiale, quello che allora era definito ASILO INFANTILE: composto da due aule, una piccola cucina e un saloncino, più servizi.

Nel 1912 venne edificato l'asilo, ma dopo solo 3 anni subisce una chiusura forzata a causa dello scoppio della 1<sup>a</sup> guerra mondiale.

L'associazione combattenti, al termine del conflitto, ha dato via ad una raccolta fondi tra la popolazione di Camnago per rimettere in funzione la struttura.

Il 27 Novembre 1928 arrivano a Camnago le suore della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" del Cottolengo di Torino.

Nel 1963 fu ristrutturato e vennero aggiunte altre due aule, fu ingrandito il salone e rifatta completamente la cucina. Il piano superiore dell'Asilo fu adibito ad abitazione delle Suore.

Questa Scuola dell'Infanzia dal 1985 fino al 1994 operò con personale e servizio garantito promiscuamente dal Comune e dalla Parrocchia, poiché nel 1985 le Suore se ne andarono.

Successivamente a tale anno, per esigenze di regolarità amministrativa, è parso opportuno che la gestione del servizio fosse direttamente e integralmente assunta dalla Parrocchia in quanto proprietaria della struttura, con sostegno economico da parte del Comune, per consentire la possibilità di frequentare, a condizioni agevolate ed omogenee a quelle praticate nella restante parte del territorio comunale di Lentate, da parte della generalità degli alunni della frazione di Camnago.

Attualmente vige una convenzione tra l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia per la gestione della Scuola dell'Infanzia.

Perciò in questi ultimi anni, la Scuola dell'Infanzia (dopo la recente riforma dei cicli del febbraio 2000), ha potuto sempre contare sul sostegno concreto e fattivo dell'intera comunità parrocchiale, nonché dell'attenzione degli enti locali e della stessa comunità civile.

La nostra Scuola è dunque radicata su salde origini e tradizioni civili e religiose, che ne configurano l'identità; nel contempo è aperta alle nuove prospettive pedagogiche e didattiche dei nostri giorni, affinché l'Offerta Formativa che essa propone risponda alle esigenze e alle richieste delle famiglie, che hanno a cuore l'educazione civile e cristiana dei loro figli, nonché la loro formazione interiore e crescita intellettuale.

Nel 1999 la Scuola è stata completamente ristrutturata.

Sono state attuate tutte quelle normative di legge riguardanti la sicurezza (Legge 626/94).

Con il Decreto Ministeriale del 11/02/2002, alla scuola dell'Infanzia denominata " S. Giuseppe Benedetto Cottolengo", è riconosciuto lo status di scuola paritaria, ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge 10 marzo 2000, numero 62, a decorrere dall'anno scolastico 2001/02.

La scuola tutt'oggi si impegna ad adeguarsi alle variazioni previste dalla legge.

A partire dal 02/02/2009 il Legale Rappresentante Spreafico don Enrico viene sostituito dal Parroco della nuova comunità pastorale di Lentate sul Seveso Miotto don Italo.

Dal 3 /09/2021 il Legale Rappresentante è Grassi don Marcello Maria.

## CONTESTO CULTURALE E SOCIALE

La nostra Scuola, inserita in una frazione del Comune di Lentate, riflette il contesto in cui è collocata: un territorio, in questi ultimi anni, con discreta espansione edilizia e conseguente incremento demografico: dopo una prima ondata d'immigrazione sia dal Veneto come dal Meridione d'Italia (in particolare dal paese di Grisolia), in questi ultimi anni si è assistito ad un pressante aumento di stranieri provenienti dall'est Europa, dai paesi arabi, dal sud America e dal nord Africa.

A causa di queste ultime immigrazioni e inserimenti, la realtà territoriale sta variando: il paese, prima caratterizzato da piccole industrie e botteghe artigianali a conduzione familiare, dove più o meno tutti si conoscevano, ora ha un aspetto più da periferia e poco valorizzato nelle sue peculiarità. La nostra Scuola dell'Infanzia, unica in

Camnago, rimane comunque un punto di riferimento culturale, ma anche in qualche modo affettivo.

Le famiglie richiedono alla nostra Scuola oltre ad una serie di servizi (pre-scuola, post-scuola, centro estivo) anche una progettualità chiara e trasparente, supportata da

scelte curricolari e didattiche pertinenti, mirate e motivate: indicatori, questi, di una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza della Scuola dell'Infanzia, che acquista sempre più spessore pedagogico e valenza formativa, anche nel "sentire comune" delle stesse famiglie, prime a fruirne - ovviamente dopo i bambini - dell'azione educativa della nostra Scuola.

Essa è stata toccata dal fenomeno dell'inserimento degli alunni stranieri provenienti dagli altri Paesi: si favorisce nei bambini un'educazione all'interculturalità, assumendo un atteggiamento di rispetto e valorizzazione delle differenze culturali e religiose. In questi ultimi anni è aumentato notevolmente il numero di bambini provenienti da altre Nazioni.

La nostra Scuola ha avuto, e ha tuttora, occasione di accogliere bambini con disabilità fisica, ai quali ha sempre riservato particolare attenzione predisponendo un Piano Educativo Individualizzato, affiancando loro un educatore comunale oltre ad una figura di potenziamento. Accoglie inoltre bambini con svantaggio socio-culturale ai quali ha sempre riservato particolare attenzione.

In questo senso è preziosa e qualificante anche la collaborazione con gli operatori dell'A.S.S.T. territoriale (neuropsichiatra, psicologo, logopedista, fisioterapista...).

Ci sembra opportuno sottolineare inoltre la fattiva e sempre crescente collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, con l'ufficio Servizi Sociali e con la Biblioteca Civica Comunale.

Si cerca di favorire anche il rapporto con l'extra-scuola, per valorizzare le risorse del territorio, in tutte le sue dimensioni.

Si collabora alle iniziative proposte dalla Parrocchia.

Per questo si educano i bambini alla conoscenza del territorio in cui vivono, per scoprirne le sue possibilità e i suoi limiti, con visite guidate (la Chiesetta di S.Stefano, le ville storiche, museo civico, il Parco della Brughiera e delle Groane,...) e collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio (Carabinieri, Croce Rossa, Alpini, Vigili del Fuoco,...) per tentare di costruire una Scuola dell'Infanzia in collaborazione e non in competizione. Si realizzano "Progetti" in sinergia, quando possibile, con altre Scuole operanti sul territorio (Scuola Primaria).

## SCELTE EDUCATIVE - CURRICOLO

Le finalità della nostra Scuola, riportate anche dalle Indicazioni Nazionali, sono senz'altro quella di promuovere la formazione integrale della personalità del bambino dai 3 ai 6 anni di età, nella prospettiva della formazione di un soggetto libero, responsabile, attivamente partecipe alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, aiutandolo a scoprire il senso e il valore della vita, nella prospettiva della centralità della persona, consolidando le proprie abilità e aiutandolo a scoprire i propri limiti.

In questo senso la nostra Scuola si propone come:

- ◆ scuola di democrazia e luogo di tutti e per tutti;
- ◆ scuola in cui la diversità diventa valore;
- ◆ scuola che educa alla cultura;
- ◆ scuola come luogo della tolleranza, della solidarietà e della pace;
- ◆ scuola ispirata ai valori del Vangelo.

La Scuola ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino attivo, educando alla convivenza democratica attraverso la valorizzazione delle diversità culturali, razziali, sociali, politiche, religiose ed ampliando l'orizzonte culturale e sociale del bambino, in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionali.

Il bambino è persona, "soggetto di diritti", come viene ribadito non solo dalla nostra Costituzione e dalle Carte Internazionali, ma anche dalle "Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia" emanate dal MIUR nel 2012.

Inoltre i principi educativi della Scuola sono ispirati anche dai valori del Vangelo e dell'esperienza cristiana, che ne delineano la particolare identità di Scuola cattolica.

IDENTITÀ: “Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile”.

AUTONOMIA: “Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto (...); esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni”.

COMPETENZE: “Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”.

CITTADINANZA: “Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; (...) Implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione dal punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti”.

“La Scuola dell'Infanzia è parte integrante del percorso formativo e contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. [...]E' la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa, e di quello esplicito che si articola nei campi d'esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella Scuola dell'Infanzia non si tratta di organizzare e “insegnare” precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi d'esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che “amplificano” l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e “rilanci” promossi dall'intervento dell'insegnante”. (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018)

Queste 4 FINALITÀ, da perseguire nell'arco dei tre anni della Scuola dell'Infanzia, con i 5 CAMPI D'ESPERIENZA, che orientano la didattica e il “fare” scuola di ogni giorno devono realizzarsi in un clima sereno e giocoso, aperto alla relazione, alla conoscenza, alla condivisione, all'amicizia.

Questi sono:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini suoni e colori
- La conoscenza del mondo

Al raggiungimento delle finalità concorrono la Scuola stessa, la famiglia e le altre realtà educative presenti sul territorio.

La scuola si prefigge di formare l'alunno, considerato nella sua visione olistica, prendendo in considerazione il suo benessere emotivo, sociale e fisico al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato e completo, orientarlo ed inserirlo adeguatamente nella società, nel rispetto della molteplicità delle culture.

Gli argomenti di studio saranno affrontati in base alle caratteristiche ed alle conoscenze degli alunni delle varie età, con l'obiettivo di sviluppare un sapere che cresca in modo organico e sistematico durante tutto l'arco della vita per una formazione permanente e una cittadinanza responsabile.

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -22 MAGGIO 2018-

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie e ingegneria
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
  
- Competenza sociale e civica e materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

#### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -D.M. 139/2007-

- ❖ Imparare ad imparare
- ❖ Progettare
- ❖ Comunicare
- ❖ Collaborare e partecipare
- ❖ Agire in modo autonomo e responsabile
- ❖ Risolvere problemi
- ❖ Individuare collegamenti e relazioni
- ❖ Acquisire ed interpretare informazioni

## PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA ANNUALE

La Progettazione educativa e didattica annuale si modula dunque sulle aree degli obiettivi specifici di apprendimento tenendo conto delle finalità generali della Scuola espresse nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018.

La nostra progettazione annuale prevede anche laboratori e progetti.

Essa include uscite didattiche e feste che segnano i vari momenti dell'anno scolastico, civile e religioso.

La continuità orizzontale e verticale nella scuola è un elemento fondamentale per garantire un percorso educativo organico, armonioso e coerente. Essa si realizza attraverso azioni mirate che coinvolgono la scuola, la famiglia, le altre istituzioni scolastiche, valorizzando il territorio e le sue risorse, creando reti educative significative attuando una progettazione partecipata, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità e sostenendo un percorso educativo coerente ed inclusivo.

#### CONTINUITA' VERTICALE

La continuità verticale si riferisce al passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e mira a facilitare la transizione dei bambini attraverso progetti di raccordi, incontri tra insegnanti, documentazione dei percorsi, visite nella scuola primaria, progetti di continuità educativa.

#### CONTINUITA' ORIZZONTALE

La continuità orizzontale si realizza attraverso la costruzione di relazioni significative tra la scuola, la famiglia, il territorio e la comunità.

Incontri con la famiglia sono previsti durante le riunioni fissate da calendario e colloqui individuali.

Accanto alla Progettazione educativa e didattica, la nostra Scuola dell'Infanzia prevede una programmazione su:

- “Educazione alla religiosità” intesa nel senso dello “...sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità e delle religioni e delle scelte dei non credenti, che è innanzi tutto essenziale come motivo di reciprocità, fratellanza, impegno costruttivo, spirito di pace e sentimento dell'unità del genere umano”, ed intesa anche come apertura, comunque libera, spontanea e serena, verso l'Altro, nella Persona di Gesù Cristo, nella Sua Umanità e Divinità.
- “Attività motoria” per promuovere la padronanza degli schemi motori e dello schema corporeo attraverso giochi ed esercizi.
- “Laboratorio creativo” inteso a favorire la sperimentazione di diverse tecniche espressive e manipolative attraverso un approccio spontaneo con i materiali artistici e materiali di recupero.
- “Laboratorio metodo Ida Terzi” volto a favorire l'organizzazione e la rappresentazione dello spazio personale ed extrapersonale attraverso esercizi motori che prevedono consegna, vissuto e rappresentazione visuo-spaziale.
- “Progetto grandi” inteso a rafforzare le abilità di pregrafismo, precalcolo, prescrittura
- “Progetto continuità” per promuovere la conoscenza degli ambienti della scuola primaria e collaborare con alunni più grandi.
- “Progetto accoglienza” per favorire l'inserimento dei nuovi iscritti e la ripresa dei bambini consolidando il senso di appartenenza alla classe e alla scuola.

### *Progetto educativo*

*Scuola dell'Infanzia S.G.B.Cottolengo*

- “Progetto Biblioteca” per offrire benefici educativi, cognitivi ed emotivi legati alla scoperta della lettura per lo sviluppo delle capacità critiche, creative e del pensiero autonomo, favorendo un positivo rapporto con i libri.
- “Progetto Musica” per creare un approccio attivo e consapevole nei confronti della musica e del mondo sonoro, esplorando i suoni in maniera curiosa e aperta ma soprattutto giocosa. La musica come linguaggio universale viene vissuta e scoperta attivamente.
- “Progetto Inglese” per creare un approccio ludico naturale e positivo alla lingua inglese, stimolando l'apprendimento naturale della lingua, consolidando nei bambini un rapporto spontaneo e gioioso.

### LINEE DI METODO

Le linee di metodo, adottate nella nostra Scuola dell'Infanzia per attuarne le finalità e perseguirne gli obiettivi, seguono le Indicazioni Nazionali, e cioè:

- ◆ LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO, in quanto “risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni”, tramite necessario per la scoperta e la rielaborazione della realtà in cui il bambino è inserito.
- ◆ L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: “Le esperienze promosse nella Scuola dovranno inserire la originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino adeguate strategie di pensiero”.
- ◆ LA VITA DI RELAZIONE con le sue varie modalità: “nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini”.
- ◆ LA MEDIAZIONE DIDATTICA. La Scuola “si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino”.
- ◆ L'OSSERVAZIONE, LA PROGETTAZIONE, LA VERIFICA. “...L'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte...”.

La nostra Progettazione, cerca di essere “aperta, flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi...”.

Dal settembre 2024 le attività e i laboratori del mattino, vengono svolti aprendo le sezioni a gruppi omogenei per età per promuovere un apprendimento significativo, rispondendo meglio alle esigenze di sviluppo cognitivo, emotivo e motorio.

Infine, la verifica prevede una valutazione da compiere all'inizio del percorso educativo, in itinere, e al termine dello stesso, per “la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica”.

**- Gli spazi**

Per quanto riguarda gli spazi, indispensabili risorse della scuola, il nostro edificio scolastico si articola in:

- \* 3 aule (contraddistinte dai colori giallo - rosso - blu)
- \* 1 salone attrezzato con scivolo, tubi motori e angoli per gioco simbolico
- \* 1 cucina adibita allo smistamento del cibo
- \* 1 gruppo bagno per alunni con servizio per persone con disabilità, vasca e lavapiedi
- \* 2 servizi per adulti e spogliatoio
- \* 1 cortile con giochi a molla, castello in legno multifunzione e casette
- \* 1 deposito materiale pulizia e cancelleria
- \* 1 segreteria con PC, stampante, fotocopiatrice e biblioteca scolastica
- \* 1 laboratorio polivalente con materiali per attività motoria

La nostra Scuola dell'infanzia dispone stabilmente di una sede rispondente a tutte le esigenze di sicurezza, d'igiene e di adeguatezza educativo didattica.

**- I tempi**

- \* Ore 8.00-8.50 Entrata pre-scuola con attività spontanee individuali o per piccoli gruppi
- \* Ore 8.50-9.05 Entrata con accoglienza dei bambini ognuno nella sezione di appartenenza
- \* Ore 9.05-9.15 Nelle classi attività di routine, attività spontanee, conversazioni e impostazione delle attività didattiche
- \* Ore 9.15-11.15 Attività didattiche programmate. Esse possono coinvolgere tutti i bambini contemporaneamente oppure piccoli gruppi. Alle attività didattiche guidate si alternano momenti di attività spontanea
- \* Ore 11.15-11.45 Gioco libero di movimento in spazi ampi (salone o giardino)
- \* Ore 11.45-12.45 Pranzo e tutte le attività che lo precedono e lo seguono. Il pranzo è un momento educativo integrante della vita scolastica
- \* Ore 12.45-14.00 Giochi liberi in salone o in giardino
- \* Ore 14.00-15.15 Attività didattiche programmate, attività ludiche e ricreative organizzate, attività spontanee
- \* Ore 13,00 o 15,00 Uscite anticipate su richiesta delle famiglie
- \* Ore 15.25-15.40 Uscita

**- Gli organi collegiali**

Il comma 4 dell'Art. 1 della legge 62/2000 prevede gli Organi collegiali. Perciò anche nella nostra Scuola sono stati istituiti e funzionano gli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica.

### *Progetto educativo*

*Scuola dell'Infanzia S.G.B.Cottolengo*

La Scuola si avvale di risorse umane e professionali (prima ancora di quelle materiali ed economiche) per creare una sinergia di forze mirate al bene dei bambini e alla realizzazione di una qualificata Offerta Formativa.

IL COLLEGIO DOCENTI formato dalle insegnanti a cui è chiesto l'impegno di condividere la proposta educativa della Scuola nonché i valori educativi che la ispirano. L'intero Collegio dei Docenti deve impegnarsi in un adeguato e costante aggiornamento professionale e in una coerente formazione in servizio, per migliorare continuamente la propria formazione pedagogica e competenza professionale, valutando periodicamente l'andamento complessivo della propria azione per verificarne l'efficacia.

Il Collegio dei Docenti può avvalersi di altre figure professionali, quali insegnanti specialiste che integrano e arricchiscono il lavoro collegiale all'interno della programmazione.

Il Collegio dei Docenti si riunisce con scadenza trimestrale, salvo riunioni straordinarie.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE DELLA SCUOLA cui sono affidati i compiti di gestione ed amministrazione della Scuola, composto dal Parroco, dalla Coordinatrice, rappresentanti dei genitori eletti dall'assemblea dei genitori di sezione, e da un'insegnante eletta dal collegio dei Docenti, da una rappresentante del personale ausiliario.

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, composto dai docenti e dai genitori rappresentanti di ogni sezione, ha il compito di formulare proposte di iniziative innovative, migliorando l'organizzazione dell'Offerta Formativa, si riunisce 3 volte l'anno.

L'ASSEMBLEA DI SEZIONE formata dai genitori dei bambini di ciascuna sezione e dalle insegnanti, intende risolvere e migliorare possibili proposte, si riunisce una volta l'anno se necessario.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI costituita dai genitori dei bambini iscritti viene convocata all'inizio e alla fine dell'anno scolastico (salvo che lo richiedano specifiche esigenze), con il compito di esaminare la relazione programmatica dell'attività della Scuola.

## ACCOGLIENZA E INSERIMENTO

Nei mesi di settembre/ottobre, avviene l'inserimento dei bambini a scuola in modo scaglionato e graduale, in un ambiente facilitante per il bambino, accogliente e rispettoso dei suoi tempi emotivi.

E' previsto l'inserimento di 1 o 2 bambini per sezione al giorno, con una frequenza di 2 ore per la prima settimana, 4 ore nella seconda settimana e successivamente per l'intero orario del tempo scuola.

Orari d'inserimento e modalità vengono comunicati alle famiglie nell'incontro a loro riservato nei primi giorni di settembre.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono riferibili non solo all'alunno, ma alla scuola stessa e di ogni componente che ne è parte.

La progettazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi scaturisce dall'osservazione dell'alunno, nella sua unicità e irripetibilità, e del contesto scolastico generale, che diventano strumento funzionale alla verifica e alla conseguente valutazione.

La valutazione nella nostra scuola, non viene considerata la fase finale del curriculum, in cui si esegue un "bilancio" delle competenze acquisite, ma rappresenta una risorsa da spendere in tutte le fasi del percorso didattico nelle forme più opportune.

Verifiche e valutazioni sono registrate all'inizio, durante e alla fine della Progettazione Educativa e Didattica di ogni anno scolastico, discusse e condivise nel Collegio Docenti.

I Docenti dovranno confrontarsi per prendere consapevolezza e potenziare gli stili educativi messi in atto attraverso l'autovalutazione.

La collaborazione scuola-famiglia si attua anche attraverso una valutazione trasparente e condivisa.

## RISORSE DELLA SCUOLA E COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

L'articolo 30 della Costituzione Italiana sottolinea l'importanza della FAMIGLIA nell'educazione dei figli, di cui è la prima responsabile e garante: "È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli (...)".

Accanto alla famiglia, opera la SCUOLA.

### *Progetto educativo*

### *Scuola dell'Infanzia S.G.B.Cottolengo*

Tra le due agenzie educative deve stabilirsi fiducia reciproca, serenità di rapporti, collaborazione e stima; entrambi, consapevoli ciascuna del compito educativo che le caratterizza, devono convergere risorse e sforzi verso l'obiettivo che le accomuna: il bambino. Per questo, scuola e famiglia devono agire nel pieno rispetto reciproco, senza indebite ingerenze o negative latitanze.

Per favorire l'indispensabile clima di conoscenza, di dialogo e di collaborazione con la famiglia, la scuola cerca di promuovere ogni occasione favorevole: durante l'accoglienza quotidiana dei bambini a scuola, organizzando assemblee generali, di classe e con i genitori dei nuovi iscritti nonché incontri individuali tra insegnanti e genitori e l'elezione annuale dei genitori rappresentanti di classe.

Anche le varie feste che animano l'anno scolastico diventano occasioni per approfondire la conoscenza e per stimolare atteggiamenti di collaborazione tra scuola e famiglia.

A tutto ciò vanno aggiunte la ricerca della massima coerenza nello stile educativo tra le due agenzie formative, che si fonda essenzialmente sulla accettazione dei genitori del PROGETTO EDUCATIVO proposto dalla nostra scuola.

Oltre alla famiglia, la nostra scuola si avvale di altre risorse umane:

IL LEGALE RAPPRESENTANTE, Presidente e responsabile della Scuola Grassi don Marcello (parroco comunità pastorale "Santo Stefano" Lentate sul Seveso)

IL PERSONALE DOCENTE formato dalle insegnanti a cui è chiesto l'impegno di condividere la proposta educativa della Scuola nonché i valori educativi che la ispirano. L'intero Collegio dei Docenti deve impegnarsi in un adeguato e costante aggiornamento professionale e in una coerente formazione in servizio, per migliorare continuamente la propria formazione pedagogica e competenza professionale, valutando periodicamente l'andamento complessivo della propria azione per verificarne l'efficacia. Il Collegio dei Docenti può avvalersi di altre figure professionali, quali insegnanti specialiste che integrano e arricchiscono il lavoro collegiale all'interno della programmazione. Il Collegio dei Docenti si riunisce con scadenza trimestrale, salvo riunioni straordinarie.

IL PERSONALE SCOLASTICO potenziamento nelle attività scolastiche e di laboratorio

IL PERSONALE AUSILIARIO fa parte integrante della Scuola, costituendone una risorsa. Esso deve condividere il Progetto Educativo e instaurare positivi rapporti con i bambini, le insegnanti e il Presidente.

All'interno della Scuola, sono presenti EDUCATORI COMUNALI che affiancano i bambini con disabilità

Questo Progetto Educativo viene pubblicato integralmente sul sito della scuola ([www.scuolainfanziacamnago.it](http://www.scuolainfanziacamnago.it)) e consente di conoscere e avere una chiara idea delle origini, delle finalità, dello stile educativo e dell'organizzazione della scuola stessa.

Esso è quello strumento indispensabile ed orientativo e serve a tutti coloro che vi operano.

I genitori che iscrivono i loro figli alla nostra Scuola aderiscono a questo Progetto Educativo.